

IL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE DELL'EMILIA-ROMAGNA RAPPORTO 2020

L'economia mondiale in tempo di crisi: l'agro-alimentare guida la ripresa

Dove eravamo rimasti?

Tra la fine del 2019 e la metà del 2020 il Fondo Monetario Internazionale (FMI), l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e la Banca Mondiale avevano tutti rivisto al ribasso le loro previsioni, che riflettevano il rapido deterioramento dell'economia globale e un marcato calo della tassi di crescita previsti.

Tra ottobre 2019 e gennaio 2021, il FMI ha abbassato le sue previsioni di crescita economica globale per il 2020 dal +3,4% al -3,5%.

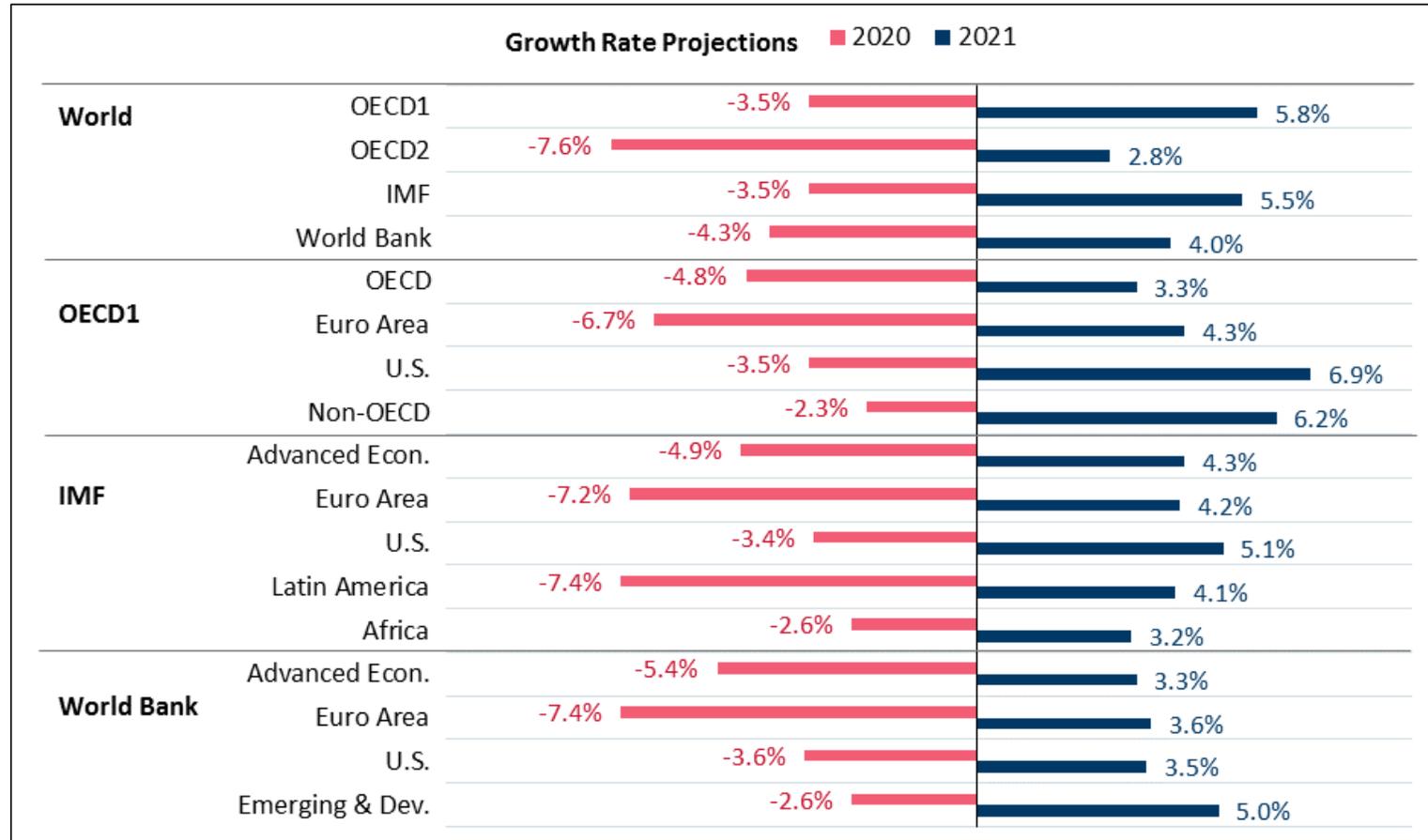
Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, la maggior parte delle previsioni è stata rivista al rialzo prevedendo che la recessione sarebbe stata meno grave di quanto previsto.

Le previsioni di crescita in continuo aggiornamento

	<u>World</u>		<u>Advanced economies</u>		<u>Developing economies</u>		<u>United States</u>	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
International Monetary Fund								
October 2019	3.4%	3.6%	1.7%	1.6%	4.6%	4.8%	2.1%	1.7%
April 2020	-3.0	5.8	-6.1	4.5	-1.0	6.6	-5.9	4.7
June 2020	-4.9	5.4	-8.0	4.8	-3.0	5.9	-8.0	4.5
October 2020	-4.4	5.2	-5.8	3.9	-3.3	6.0	-4.3	3.1
January 2021	-3.5	5.5	-4.9	4.3	-2.4	6.3	-3.4	5.1
Organization for Economic Cooperation and Development								
Nov 2019	2.9	3.0	1.6	1.7	4.0	4.0	2.0	2.0
March 2020	2.4	3.3	0.8	1.2	NA	NA	1.9	2.1
June 2020 single	-6.0	5.2	-7.5	4.8	-4.6	5.6	-7.3	4.1
June 2020 double	-7.6	2.8	-9.3	2.2	-6.1	3.2	-8.5	1.9
Sept. 2020	-7.6	2.8	-9.3	2,2	-6.1	3.2	-8.5	1.9
Dec. 2020	-4.2	4.2	-5.5	3,2	-3.0	5.1	-3.7	3.2
March 2021	-3.4	5.6	NA	NA	NA	NA	-3.5	6.5
May 2021	-3.5	5.8	-4.8	5.3	-2.3	6.2	-3.5	6.9

	<u>World</u>		<u>Advanced economies</u>		<u>Developing economies</u>		<u>United States</u>	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
World Bank								
January 2020	2.5	2.6	1.4	1.5	4.1	4.3	1.8	1.7
June 2020	-5.2	4.2	-7.0	3.9	-2.5	4.6	-6.1	4.0
January 2021	-4.3	4.0	-5.4	3.3	-2.6	5.0	-3.6	3.5

Tassi annui di variazione del PIL per aree geografiche principali



‘La crescita nei mesi estivi del 2020 è stata superiore alle attese, indicando una significativa capacità di recupero della nostra economia’ (Banca d’Italia). Dopo il forte calo nel primo trimestre 2020, -5,5%, e il crollo nel secondo, -13%, nel terzo trimestre il PIL è risalito del 15,9% (16,1%), ma negli ultimi tre mesi del 2020, con la nuova ondata di diffusione del virus, si stima una diminuzione del 3,5% rispetto al periodo precedente (-1,8%).

Nel primo trimestre del 2021 l’attività economica dell’area dell’Euro è ancora diminuita, -0,3%.

In base alle proiezioni pubblicate all’inizio di giugno, si stima una crescita del PIL pari al 4,6% nel 2021, 4,7% e 2,1% nei due anni successivi (+0,6 punti rispetto alle previsioni di marzo) soprattutto per la forte ripresa ipotizzata per la seconda metà dell’anno in corso, variante delta permettendo.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2020	2020 4° trim. (1)	2021 1° trim. (1)	2021 giugno (2)
Francia	-8,1	-1,5	-0,1	(1,9)
Germania	-4,8	0,5	-1,8	(2,1)
Italia	-8,9	-1,8	0,1	(1,3)
Spagna	-10,8	0,0	-0,4	(2,4)
Area dell'euro	-6,5	-0,6	-0,3	(1,9)

Fonte: Banca d'Italia, luglio 2021

I dati più recenti evidenziano una continua ascesa dei prezzi delle materie prime, tanto da far parlare di boom delle *commodity* e addirittura della possibile insorgenza di un *superciclo*.

I prezzi dei prodotti agro-alimentari sono stati quelli che meno hanno risentito dell'effetto Covid-19, nonostante l'interruzione di alcune catene di approvvigionamento. Lo stock-to-use ratio rimane elevato (stabile intorno al 30% anche nel 2020), a riprova di una buona condizione dell'offerta di alimenti relativamente all'andamento della domanda.

Un'inflazione significativa dei prezzi alimentari ha però caratterizzato Asia meridionale, Africa Sub-sahariana e America Latina, anche come conseguenza del deprezzamento delle valute nazionali.

- Si prevede una ripresa del commercio mondiale: 8,0% nel 2021 e 4,0% nel 2022, dopo il -5,3% del 2020.
- Il settore agro-alimentare ha risentito in misura minore degli effetti della pandemia: seppure in calo del 5,0% nel secondo trimestre del 2020, ha poi subito iniziato la ripresa, prima di altri comparti, recuperando il 6,0% nel solo ultimo trimestre del 2020.
- Positivo l'impatto degli interventi immediati dei governi rivolti a proteggere i mercati e mitigare i rischi per la sicurezza alimentare, quali restrizioni all'export o la riduzione delle barriere all'import, anche se per periodi brevi.
- Il commercio globale di *staple food*, quali cereali e semi oleosi, ha registrato, nel primo semestre del 2020, addirittura un aumento, sia in volume che in valore, rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre a risentire maggiormente degli effetti della pandemia sono stati i prodotti con una domanda più elastica al reddito (vino).

UE-27

- Il volume complessivo (export più import) ha toccato 306,5 miliardi, malgrado un calo deciso nei mesi di novembre-dicembre. Crescono sia l'import (+0,5%, per 122,2 miliardi di euro), sia l'export (+1,4%, per 184,3 miliardi di euro).
- L'aumento dell'export è guidato da carni suine e in misura minore di cereali; invece in deciso calo l'export di vini.
- La bilancia agroalimentare dell'UE-27 è cresciuta del 3%, toccando 62 miliardi di euro.

Domanda

- La disponibilità media pro-capite di cibo raggiungerà circa 3.000 kcal/giorno entro il 2029, con un aumento del consumo di prodotti animali, grassi e altri alimenti 'nobili'; la quota di prodotti di base nel paniere alimentare dovrebbe diminuire per tutti i gruppi di reddito.
- Paesi a medio-reddito: spostamento della dieta verso prodotti a valore più elevato.
- Paesi ad alto-reddito: scelte di consumo influenzate dalle preoccupazioni legate all'ambiente e più in generale alla sostenibilità. Ricerca di fonti proteiche alternative e sostituzione di carni rosse con pollame e pesce.

Offerta

Crescita della produzione per effetto di:

- miglioramenti delle rese: progresso tecnologico e
- espansione superficie coltivata (marginale).

Produzione zootecnica: +14% su scala globale: circa la metà dell'aumento globale verrà dalle carni avicole, trainate dalla continua crescita dei consumi.

Commercio internazionale: aumento marginale

Prezzi reali dei prodotti agricoli: in diminuzione; la riduzione dei costi (aumento della produttività) dovrebbe annullare l'effetto della crescente domanda alimentare (popolazione, reddito).

Produttività agricola: la crescita sarà sufficiente?

